

Margherita domanda come si può essere parenti e nemici nello stesso tempo. La madre spiega che si può esserlo quando sono in gioco interessi di Stato, e riprende a discutere col Cancelliere Birague. Le finanze del Paese non permetteranno di levare un grande esercito contro Filippo; converrà quindi accontentarlo con una saggia diplomazia.

Dopo questi discorsi, che dimostrano la vasta cultura e l'abilità diplomatica dell'energica Caterina, la Regina congeda tutti, trattenendo soltanto l'astrologo per chiedergli che cosa ha letto nelle stelle mentre ella è sul punto di giocare, forse, la carta decisiva della sua vita. Ruggieri risponde che da molte notti il cielo è coperto di nubi e che nulla quindi vi si può leggere; ma dalla stella che assiste Caterina fin dalla nascita e che si fa sempre più fulgida e chiara, non c'è nulla da temere: però le nozze della principessa Margherita con Don Carlos non si concluderanno. La Regina non è soddisfatta, l'astrologo oppone che avrebbe preferito non essere interrogato. Caterina gli dà dello sciocco. Non lo ha chiamato perchè la adulasse. Una Medici sa che la vita, per chi governa, è il baratro a un passo dalla gloria. Non vi è potenza somma che non sia sull'orlo dell'abisso una volta al giorno. Rugg-